

## GRUPPO DI LAVORO DELL'ENCJ

### REPORT SUI CODICI ETICI PER I COMPONENTI DEI CONSIGLI DI GIUSTIZIA

Nel **Compendio dell'ENCJ sui Consigli di Giustizia**, approvato nell'ottobre del 2021, è stata aggiunta la seguente raccomandazione: "L'ENCJ raccomanda che i Consigli di Giustizia sviluppino degli standard di comportamento professionale e di condotta etica per i propri componenti (sia togati che laici) analogamente a quanto fatto per i giudici". Pertanto, è stato costituito un gruppo di lavoro per la formulazione di un documento che possa essere utilizzato dai Consigli per elaborare un codice etico che contenga valori, principi, standard e buone pratiche per i componenti dei Consigli di Giustizia. Quale risultato di tale lavoro, **l'ENCJ propone il seguente modello di codice etico che dovrebbe essere adattato da ciascun Consiglio di Giustizia alle proprie peculiarità.**

#### ***PREMESSA***

Considerata **la grande varietà di possibili partecipanti alla governance giudiziaria e dati i diversi sistemi di nomina e gestione dei componenti togati, laici e di diritto dei Consigli di giustizia, nonché la varietà di culture giuridiche in tutta Europa**, i codici etici dei componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero rispettare tali varietà.

Tenuto conto del fatto che alcuni Consigli di giustizia hanno competenza anche sui pubblici ministeri, i riferimenti ai singoli giudici, nel presente testo, sono da intendersi anche ai pubblici ministeri in tali Consigli.

**Le norme già esistenti per l'attività specifica dei giudici o di altri professionisti del diritto che potrebbero essere nominati componenti di un Consiglio di giustizia non sono sempre sufficienti** ad orientare l'esercizio delle loro funzioni. A prescindere dall'esistenza di norme etiche riguardanti i giudici ed altri professionisti del diritto, la posizione di un componente di un Consiglio di giustizia è diversa. I componenti di un Consiglio di giustizia fanno parte di un'istituzione con compiti amministrativi. Pertanto, tale attività differisce da quella che i giudici devono svolgere nei tribunali. I loro obblighi deontologici sono specifici e il loro contenuto è direttamente collegato alla natura delle loro missioni, attribuzioni e competenze.

Un codice etico dovrebbe chiaramente **definire i principi di attività e di condotta** che debbono essere seguiti dai componenti di un Consiglio di giustizia nell'esercizio delle loro funzioni fissate per legge. Dopo la cessazione dalla carica, i componenti continuano ad essere vincolati ai doveri di integrità, dignità, lealtà e discrezione. Essi dovrebbero esercitare le loro funzioni in qualsiasi momento con i più alti standard di integrità nella loro vita privata e professionale. Un codice etico integra le disposizioni di legge, i decreti e le norme procedurali e dovrebbe contenere le linee guida, le buone prassi e i principi

sul processo decisionale e **informare l'opinione pubblica sugli standard etici che ci si dovrebbe attendere dai componenti di un Consiglio di Giustizia.**

**Ci si dovrebbe aspettare il massimo livello etico e di responsabilità da parte dei componenti di un Consiglio di giustizia.** I codici etici dovrebbero individuare le norme morali e sociali che costituiscono il patrimonio ideale e pratico affidato alla coscienza individuale dei componenti del Consiglio, sebbene il rispetto delle norme si basi sul convincimento interiore di ciascuno di essi. Tutti i componenti di un Consiglio di giustizia debbono possedere qualità morali e professionali che consentano loro di tutelare la legittimità giudiziaria in termini generali.

Un codice etico **assicurerebbe in egual misura l'applicazione di regole etiche a tutti i componenti dello stesso Consiglio di giustizia** - e di conseguenza a tutti i Consigli -, ivi compresi i componenti laici che non sono soggetti a particolari regole etiche nell'ambito delle proprie funzioni, esercitate all'interno ed all'esterno del Consiglio.

Un codice etico costituirebbe una **base per la consultazione e la riflessione personale** sugli obblighi dei componenti dei Consigli di giustizia, prendendo in considerazione i valori principali che dovrebbero guidare le loro attività.

Un codice etico rafforza l'idea di **responsabilità** del Consiglio nel suo insieme e dei componenti dei Consigli di giustizia e sottolinea il loro impegno nei confronti dei cittadini che servono.

Pertanto, le norme di condotta deontologica sono un fattore importante per costruire e promuovere la **fiducia dell'opinione pubblica nella magistratura** e dovrebbero contribuire ad aumentare la fiducia dell'opinione pubblica in tale istituzione e ad aumentare la sua autorità. L'immagine del Consiglio e della magistratura ne gioverebbe. Altri obiettivi dei codici etici sono la protezione dei diritti umani, il rispetto dello stato di diritto e la prevenzione e limitazione della corruzione nella magistratura.

Le norme di condotta deontologica vanno **al di là degli obblighi giuridici** cui sono tenuti i componenti dei Consigli di giustizia.

## **PRINCIPI E REGOLE DI ATTIVITA' E DI CONDOTTA DEI COMPONENTI DEI CONSIGLI DI GIUSTIZIA**

### ***I. VALORI DI RIFERIMENTO***

#### **1. Integrità**

1. Il principio di integrità esige che i componenti dei Consigli di giustizia conservino onestà, rettitudine e il più alto livello di comportamento professionale e personale.

2. I componenti dei Consigli di giustizia devono svolgere la loro funzione nell'interesse superiore della magistratura e della società. Tale dovere di integrità si applica alla loro vita privata e pubblica.
3. L'adesione a tale valore è fondamentale per conservare la fiducia dell'opinione pubblica nei confronti dell'indipendenza e dell'imparzialità di un componente del Consiglio di giustizia e nella istituzione.
4. L'integrità comprende il dovere di probità e il dovere di dignità e onore.
5. Il dovere di probità implica il fatto che i componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero astenersi da ogni comportamento inadeguato e inopportuno (sia nella comunicazione professionale formale che informale) e non solo da ogni comportamento contrario alla legge.
6. I componenti dei Consigli di giustizia devono assicurare che la propria condotta sia in linea con i principi di ragionevolezza e di giusto equilibrio, avendo cura della necessità di essere correttamente informati. Essi non devono essere coinvolti in condotte che mettano in discussione la loro integrità e il proprio comportamento al di fuori della professione non dovrebbe minare la dignità della propria posizione.
7. I componenti dei Consigli di giustizia non devono utilizzare la propria posizione per procurarsi vantaggi personali durante o dopo il proprio mandato. Essi devono rifiutare qualsiasi vantaggio morale o materiale per sé o per soggetti a loro prossimi (famigliari, amici, alcuni colleghi, ecc.) nell'esercizio delle proprie funzioni. Nell'esercizio del proprio mandato, i componenti dei Consigli di giustizia non devono intercedere o consentire alcuna ingerenza a favore di qualunque individuo.
8. Il dovere di dignità e onore esige che i componenti dei Consigli di giustizia non mettano a repentaglio l'immagine pubblica del Consiglio di giustizia e della magistratura.

## **2. Indipendenza**

1. I componenti dei Consigli di giustizia devono esercitare i propri doveri nella piena indipendenza e devono essere soggetti solo alla legge.
2. Essi devono essere liberi da circostanze e influenze che compromettono o che possono essere viste come compromettenti l'adempimento di tali doveri, in modo che vi sia fiducia nel fatto che essi svolgono tali doveri al riparo da qualsiasi ingerenza. A tal fine, i componenti devono rimanere indipendenti da qualsiasi influenza interna o esterna e devono sempre evitare di ricevere indicazioni da qualsivoglia individuo, istituzione, organo o ente.
3. I componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero rimanere indipendenti gli uni dagli altri. Il Presidente o qualsiasi altra persona che di fatto guida l'istituzione dovrebbe condurre l'attività amministrativa in modo efficiente.

4. I componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero rimanere indipendenti nei confronti di ogni possibile gruppo di pressione tanto all'interno quanto all'esterno della magistratura. Tali gruppi comprendono, ma non si limitano a, poteri economici o politici, i media, l'opinione pubblica e le organizzazioni professionali.
5. Nel caso in cui critiche/attacchi investono il Consiglio stesso o i propri componenti, è auspicabile adottare un approccio equilibrato, presentando in modo obiettivo la posizione del Consiglio o, se del caso, dei propri componenti.

### **3. Imparzialità**

1. Sia l'imparzialità che l'apparire imparziale sono importanti nell'esercizio delle competenze e dei doveri dei componenti di un Consiglio di giustizia.
2. L'imparzialità deve essere manifestata durante l'intero processo in cui vengono assunte delle decisioni, nel contenuto delle decisioni adottate dal Consiglio di giustizia e nel modo in cui tali decisioni vengono portate a conoscenza dell'opinione pubblica.
3. Un componente di un Consiglio di giustizia dovrebbe svolgere i propri doveri senza favoritismi, pregiudizi o preconcetti e pertanto essere consapevole del proprio eventuale pregiudizio.
4. I componenti dovrebbero astenersi dal partecipare a qualsiasi procedura nella quale non sono in grado di decidere la questione in modo imparziale o nella quale potrebbe apparire a un osservatore ragionevole che essi non sono in grado di decidere la questione in modo imparziale.
5. I componenti dei Consigli di giustizia non devono comportarsi o esprimersi, attraverso qualsivoglia mezzo, in un modo che comprometta negativamente la percezione pubblica della loro imparzialità.
6. I componenti dei Consigli di giustizia devono evitare qualsiasi situazione che potrebbe far emergere un conflitto di interessi o che obiettivamente possa essere percepita come tale. Un conflitto di interessi insorge laddove un interesse personale possa influenzare l'esercizio imparziale dei doveri di un componente. Gli interessi personali comprendono, ma non si limitano a, qualsiasi potenziale beneficio o vantaggio per i componenti medesimi, per i loro coniugi, partner o membri diretti della propria famiglia.
7. I componenti non devono essere coinvolti nella trattazione di un procedimento nel quale possono avere un interesse che possa far emergere un conflitto di interessi. Se essi si trovano a trattare un simile procedimento, si atterranno all'iter procedurale che escluda qualsiasi loro coinvolgimento nella discussione o nella risoluzione della causa.

8. Parenti o affini entro il quarto grado non dovrebbero essere componenti del Consiglio di giustizia nello stesso momento.

## **II. VALORI STRUMENTALI**

### **1. Competenza**

1. Per svolgere i propri doveri in modo competente, indipendente e imparziale, i componenti dei Consigli di giustizia acquisiscono, mantengono e sviluppano le conoscenze e le competenze utili per tali doveri.
2. I componenti dei Consigli di giustizia fanno parte di una comunità di lavoro. In questa veste, dovrebbero essere disposti a lavorare in gruppo con colleghi e membri del personale.
3. I componenti dei Consigli di giustizia necessitano di capacità di comunicazione pubblica, mediazione e valutazione, secondo le competenze e i compiti del proprio Consiglio. Se necessario, essi dovrebbero seguire una formazione specifica per lo sviluppo di competenze trasversali (*soft skills*), inclusa quella relativa all'uso individuale e istituzionale dei social media.
4. I componenti dei Consigli devono possedere e sviluppare un pensiero strategico e competenze per un approccio macro su temi legati alla magistratura.
5. I componenti dei Consigli di giustizia agiscono secondo le norme vigenti e i requisiti di diligenza.

### **2. Cooperazione**

1. I componenti dei Consigli di giustizia fanno parte di un'istituzione che assicura e garantisce l'indipendenza della magistratura, nell'ambito della legge. Essi dovrebbero lavorare tenendo presente l'interesse superiore di ciascun giudice, della magistratura e, in ultima analisi, della società. Essi sono tenuti a cooperare per assumere le migliori decisioni nell'interesse dei soggetti coinvolti (*stakeholders*) e non nel proprio interesse.
2. Nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge relative all'operatività e al funzionamento del Consiglio di giustizia, ciascun componente di un Consiglio di Giustizia dovrebbe essere valorizzato in modo paritario e affidandogli compiti specifici tenendo conto delle sue qualità personali e professionali.
3. I componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero sforzarsi di evitare divisioni in gruppi (maggioranze contro minoranze) con visioni e opinioni diverse all'interno del Consiglio.

4. Il presidente del Consiglio ha un ruolo chiave nel costruire e nel mantenere la fiducia e la cooperazione tra i componenti e nel garantire che ogni componente abbia pari accesso alle informazioni e al processo decisionale.

5. Si raccomandano attività extracurricolari al fine di incoraggiare i componenti a conoscersi al di fuori del loro ambiente lavorativo e al fine di costruire e aumentare la fiducia tra di loro.

### **3. Rispetto**

1. I componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero comunicare tra di loro ed esprimersi su di loro con la dovuta considerazione e in modo rispettoso, sia in circostanze formali che informali, direttamente o indirettamente.

2. Lo stesso principio è adottato nei rapporti con i membri del personale amministrativo (ove del caso), tenuto conto della loro autonoma sfera di valori e competenze.

3. I componenti si avvalgono, in modo rispettoso, della professionalità dei funzionari e del personale in servizio presso l'istituzione, in particolare quelli assegnati alle loro commissioni.

4. I componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero cercare di condividere e osservare i valori del rispetto e dell'ascolto.

5. Il lavoro di un Consiglio di giustizia richiede elevate capacità di ascolto ed accettazione di una diversità di opinioni.

#### **4. Lealtà**

1. I componenti dei Consigli di giustizia devono ottemperare al proprio dovere di lealtà nei confronti della magistratura ed impegnarsi a difendere l'indipendenza giudiziaria.
2. I componenti si dedicano allo svolgimento del proprio mandato. Essi dovrebbero assicurare una presenza costante alle riunioni dell'Assemblea plenaria e delle commissioni di cui fanno parte.
3. I componenti si avvalgono in modo rispettoso dei servizi dei funzionari e degli altri collaboratori dell'istituzione, in particolare di quelli assegnati alle loro commissioni.
4. I componenti gestiscono le risorse materiali dell'istituzione in modo responsabile.
5. I componenti dovrebbero astenersi dal rilasciare all'esterno dell'istituzione dichiarazioni che possano danneggiarne gravemente la reputazione. In caso di pareri minoritari o dissenzienti, essi devono essere espressi pubblicamente e privatamente in modo documentato e dignitoso, tenendo conto della lealtà nei confronti della magistratura.
6. Quando la democrazia, le libertà fondamentali o lo Stato di diritto sono in pericolo, i componenti dei Consigli di giustizia devono far sentire la propria voce.

#### **5. Trasparenza**

1. Poiché la trasparenza è un fattore importante per sensibilizzare l'opinione pubblica e migliorare gli effetti del lavoro dei Consigli di giustizia, i componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero agire in modo trasparente, rendendosi disponibili a motivare le decisioni prese.
2. Quando si esprime un parere personale e non istituzionale, è indispensabile sottolinearlo, spiegando le ragioni di un parere divergente o che si discosta da quello dell'istituzione che si rappresenta. È molto importante tenere in considerazione il feedback dei colleghi (all'interno della magistratura, dei media, della società e del Consiglio).
3. I componenti dei Consigli di giustizia dovrebbero riferire le proprie attività extra-consigliari legate all'esercizio delle funzioni svolte in qualità di componenti del Consiglio.

#### **6. Obbligo del segreto e della discrezionalità**

1. I componenti dei Consigli di giustizia devono rispettare il principio di riservatezza del loro incarico quando è previsto dalla legge. Essi sono tenuti a non divulgare informazioni sulla vita privata o sui dati personali protetti delle persone con cui entrano in contatto durante il loro incarico o che potrebbero danneggiare i loro interessi tutelati dalla legge o la loro reputazione. Non possono abusare delle informazioni di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

2. L'obbligo del segreto e della discrezione sussiste anche dopo la cessazione del mandato.

## ***ATTUAZIONE***

1. Un codice etico per i componenti dei Consigli di giustizia vuole essere uno strumento di riflessione personale e di consultazione. L'osservanza del codice etico si basa sul convincimento interiore.

2. Le questioni e i dilemmi etici devono essere individuati tempestivamente e la consultazione, quando è necessaria, deve essere utilizzata come uno strumento prezioso.

3. I codici etici dei componenti dei Consigli di giustizia devono prevedere la creazione di un comitato etico o organismi simili a cui i componenti possano rivolgersi per ricevere consigli su questioni etiche. Nei Paesi in cui esistono già comitati di deontologia giudiziaria o organismi simili, è auspicabile valutare se estendere le loro competenze ai componenti dei Consigli di giustizia.

4. Si raccomanda lo scambio di buone prassi di tali comitati tra i Consigli di giustizia.

*Traduzione condotta sull'originale in lingua inglese per conto del Consiglio superiore della magistratura italiano da: Dott. David Lucio SIMONE, Sig.ra Lucilla LANDOLFO, Dott.ssa Concetta MASSANISSO, Dott.ssa Simona SANTARELLI, Personale tecnico linguistico del CSM italiano.*